

CONGREGAZIONE DELLA MISSIONE PROVINCE D'ITALIA NAPOLI – ROMA – TORINO

via dei Vergini 51 – 80137 Napoli — via Pompeo Magno 21 – 00192 Roma — via XX Settembre 23 – 10121 Torino

Napoli, 25 aprile 2014

SINTESI DEL PERCORSO FATTO DALLE COMMISSIONI PER L'UNIFICAZIONE DELLE PROVINCE CM D'ITALIA

In questi giorni, il 22 e il 23 aprile 2014, a Napoli, si sono riuniti i tre Consigli Provinciali insieme ai Coordinatori delle Commissioni pastorali. Abbiamo recepito il lavoro svolto e abbiamo programmato il tempo che ci separa dalla celebrazione congiunta delle tre Assemblee Provinciali 2015. Il giorno 24 i tre Visitatori si sono riuniti per una valutazione complessiva del lavoro. Desideriamo ora parteciparvi i risultati del lavoro svolto dalle Commissioni e dai Consigli in questi ultimi due anni e presentarvi l'iter che seguiremo fino all'erezione della nuova Provincia.

I Consigli si sono riuniti tre volte insieme ai Coordinatori delle Commissioni (gli incontri si sono svolti a Napoli, presso la nostra Casa dei Vergini, il 29/30 aprile 2013, il 2/4 gennaio 2014 e il 22/23 aprile 2014). I Visitatori si sono incontrati 6 volte (a Napoli al termine di ogni incontro dei Consigli, a New York con il P. Generale il 12 luglio 2013, a Chieri con i Coordinatori delle Commissioni il 2 ottobre 2013 e a Napoli il 1° e 2 marzo 2014).

In questi due anni, nei nostri incontri, abbiamo proceduto con un passo sempre più sicuro verso la costruzione della "nuova provincia". Ad ogni riunione è cresciuta la familiarità e la comunione. Ed anche nei confronti dei problemi, è lievitata la consapevolezza che "insieme" si possono affrontare meglio. Si è creato nel tempo un bel consenso di fondo sulle grandi questioni, al di là delle normali ed ovvie differenze di vedute, che riguardano però più i dettagli che l'insieme.

Le cinque Commissioni hanno lavorato molto ed hanno prodotto, ciascuna, un *documento*. Questo materiale sarà ora passato alla Commissione preparatoria delle AP 2015 che deciderà come utilizzarlo in vista della celebrazione delle Assemblee Domestiche.

Abbiamo formato la *Commissione preparatoria*, composta dai PP. Bruno Gonella e Gherardo Armani della Provincia di Torino, Mario Puppo e Riccardo Sasso della Provincia di Roma, Juan Carlos Cerquera e Lorenzo Manca della Provincia di Napoli. In precedenza avevamo chiesto al P. Generale una deroga alle Norme Provinciali delle tre Province (concessa il 16 gennaio 2014), per permettere alla Commissione preparatoria interprovinciale di lavorare come Commissione unica per tutte e tre le Assemblee.

La Commissione preparatoria interprovinciale alle AP 2015 redigerà dunque un *documento unico*, a partire dai risultati del lavoro delle Commissioni, da esaminare nelle Assemblee Domestiche da ottobre 2014 ad aprile 2015. Per questo abbiamo programmato nei giorni 8-10 ottobre 2014 a Roma, un incontro dei Consigli con tutti i Superiori delle

case con il presidente della Commissione preparatoria per la presentazione del materiale da esaminare nelle comunità locali.

La Commissione preparatoria poi avrà il compito di raccogliere i risultati dei lavori delle Assemblee Domestiche e farne un *documento di lavoro* per le AP 2015, che verranno celebrate congiuntamente a Roma dal 24 al 30 agosto 2015.

Le AP 2015 vengono convocate in vista dell'AG 2016 e della riconfigurazione delle Province italiane. Si farà un triplice lavoro: la preparazione all'*Assemblea Generale*, l'approvazione delle *Norme Provinciali* della nuova Provincia, la composizione di un *documento* che servirà da base per l'elaborazione del nuovo *Progetto Provinciale* ad opera del nuovo Visitatore e del nuovo Consiglio.

Al P. Generale è stata inviata una lettera (il 23 aprile 2014) con una richiesta di alcune deroghe alle attuali Norme Provinciali: poter in particolare uniformare, seguendo l'iter previsto dal n. 146 delle Costituzioni e il n.97 (ex 94) degli Statuti, la rappresentanza alle rispettive assemblee e comporre un nuovo Direttorio, in base al quale non solo la discussione dei temi ma anche tutte le votazioni delle AP saranno fatte in seduta plenaria.

Sarà chiesto al P. Generale di voler stabilire al 25 gennaio 2016 (data che ha il suo valore simbolico), l'erezione canonica della nuova Provincia.

Iter verso la costruzione della nuova Provincia

1. Trasformazione dei *documenti finali* delle Commissioni in un *documento unico* per l'esame delle Assemblee Domestiche: giugno – settembre 2014.
2. Incontro con i Superiori per la *presentazione del materiale* da esaminare nelle AD: Roma, 8-10 ottobre 2014.
3. Celebrazione delle *Assemblee Domestiche* nelle comunità locali: ottobre 2014 – aprile 2015.
4. Preparazione dello *strumento di lavoro* delle AP 2015: maggio – agosto 2015.
5. Celebrazione congiunta delle *AP 2015*: Roma, 24-30 agosto 2015.
6. *Erezione della nuova Provincia e celebrazione della prima Assemblea Provinciale* con l'elezione dei delegati all'AG 2016: 25 gennaio 2016.

Risultati dei lavori delle Commissioni

Per quanto riguarda il lavoro delle Commissioni rimandiamo al ricco materiale da loro presentato che sarà disponibile presso ogni comunità locale:

1. il testo delle *Norme Provinciali*, presentato dalla "Commissione per gli affari giuridici";

2. il documento sulla *Formazione Vincenziana* della “Commissione per la formazione”;
3. il documento sulle *Questioni Pastorali* della “Commissione per Evangelizzazione e Carità”;
4. Le *Linee di pastorale giovanile* della “Commissione per la pastorale giovanile e vocazionale”.
5. Le *Proposte* della “Commissione per gli affari economici”.

Il testo delle *Norme Provinciali* è un testo che i Consigli hanno recepito e viene presentato nella speranza che incontri il consenso dei confratelli in vista della discussione e approvazione nelle Assemblee Domestiche e Provinciali.

Il documento sulla *Formazione Vincenziana* costituisce il quadro di riferimento generale entro cui collocare l'intera materia sulla formazione. E' un documento ampio che contiene anche un'appendice sull'accompagnamento del clero diocesano. La Commissione ha fatto poi delle proposte sulla formazione iniziale, in particolare sul periodo propedeutico, e sulla formazione permanente, con particolare attenzione verso la condizione di anzianità che ormai riguarda la maggioranza dei confratelli.

Per quanto riguarda la *questione pastorale*, di gran lunga la più complessa e problematica, la Commissione Evangelizzazione e Carità ha presentato un *documento programmatico*. Sulla base della ridefinizione dell'obiettivo apostolico ha presentato *criteri* per la riconfigurazione delle nostre Province e *proposte operative* per rilanciare il carisma nei vari ambiti: la comunità locale, le Missioni al popolo, le Parrocchie, l'evangelizzazione della Carità, la Famiglia Vincenziana. La Commissione per la pastorale giovanile e vocazionale ha presentato semplicemente delle linee generali, uno sguardo sulla realtà, per trovare le strade più appropriate da seguire.

Il testo infine della Commissione per gli affari economici contiene nove *proposte* che sono state ampiamente discusse. Sulla base di questa discussione ci si è orientati a tenere ben distinti, nella costituzione della nuova provincia, gli aspetti canonici dagli aspetti civili.

Ecco di seguito le ulteriori deroghe richieste nella lettera al P. Generale (del 23 aprile 2014) per facilitare il processo di passaggio dalle tre Province alla Provincia unica.

Deroghe chieste dai tre Visitatori al P. Generale

1. Nello spirito del testo approvato dalle tre Assemblee Provinciali di Napoli, Roma e Torino, in data 31 agosto 2012 (*Le Assemblee Provinciali 2012 di Napoli, Roma, Torino deliberano di chiedere al Superiore Generale di procedere alla soppressione delle tre Province e all'erezione dell'unica Provincia Vincenziana d'Italia entro il 2016, dopo le Assemblee Provinciali del 2015 da celebrarsi congiuntamente, e prima dell'Assemblea Generale del 2016*), considerate le proposte delle commissioni e l'esito delle discussioni, abbiamo chiesto al P. Generale di erigere la nuova Provincia d'Italia, con il nome “Missionari Vincenziani d'Italia”, senza sopprimere canonicamente le attuali tre province.

(Per il riconoscimento civile di una Comunità religiosa, secondo le attuali norme concordatarie, è necessaria l'erezione canonica). Abbiamo dunque chiesto al P. Generale di mantenere l'erezione canonica delle tre province, affinché possano persistere con la loro personalità giuridica davanti allo Stato, cosicché i beni e la rappresentanza legale di esse rimangano, con il vantaggio di una più facile amministrazione economica, sempre sotto il governo dell'unico Visitatore d'Italia, dell'unico Consiglio provinciale e dell'unico Economo provinciale d'Italia. Tutti i confratelli faranno parte dell'unica Provincia italiana, sebbene a seconda delle residenze anagrafiche di ciascuno di loro, faranno capo legalmente, e per eventuali responsabilità civili e penali, al territorio delle tre attuali Province.

2. Abbiamo chiesto al P. Generale di promulgare, derogando dalla procedura vigente, il testo delle Norme Provinciali approvate con identico testo dalle tre AP 2015, come Norme Provinciali della nuova Provincia Italiana.

3. Abbiamo chiesto al P. Generale che, derogando alle Norme Provinciali che prevedono l'elezione del Visitatore, proceda lui stesso, *pro hac vice tantum*, a una consultazione per nominare il primo Visitatore d'Italia *ad triennium*, che potrà così indire la I^a Assemblea Provinciale della Provincia italiana da celebrarsi all'inizio del 2016, dopo quella delle 3 Assemblee del 2015. In questa I^a Assemblea saranno votati i deputati all'Assemblea Generale, nel numero di 2, oppure nel numero che il P. Generale permetterà per rappresentare *pro hac vice tantum* le 3 ex Province.

4. Abbiamo chiesto al P. Generale che, derogando alle Norme Provinciali e a quanto queste prevedono per la scelta dei Consultori, permetta al nuovo Visitatore di scegliere lui, dopo la consultazione di tutti i confratelli, i membri del Consiglio Provinciale, nel numero di 5 (uno proveniente dalla Provincia da cui il Visitatore stesso proviene, e due dalle altre due Province). Il Visitatore assuma la Rappresentanza Legale sia di Napoli, sia di Roma, sia di Torino (con le loro personalità giuridiche persistenti), e conceda la procura generale a coloro (tra i consultori) che saranno designati come aiutanti dell'unico Economo Provinciale d'Italia.

Non ci resta che affidare al Signore i nostri propositi e i nostri progetti.

In Cristo,

P. Giuseppe Guerra CM
Visitatore Provincia di Napoli

P. Nicola Albanesi CM
Visitatore Provincia di Roma

P. Pietro Angelo Fanzaga CM
Visitatore Provincia di Torino